

Disinnescare la Storia

È possibile disinnescare la Storia? Di fronte alla massa tetragona del passato, consegnata per sempre in una forma intoccabile, ci sono parole o azioni in grado di creare una contronarrazione, di invertire una sorte data per indiscutibile, per riportare al centro le donne e gli uomini i cui nomi non sono menzionati nei libri di scuola?

La ricerca di Chiara Arturo, una delle poche artiste davvero militanti in tempi di imbarazzanti neutralità, trova la sua forma in questo tentativo, nel lirismo di un posizionamento personale al cospetto dei resoconti, dei dati, della verticalità che il tempo assume quando è avvinghiato dal potere. La sua ricerca si orienta politicamente verso l'osservazione del lessico e delle iconografie che descrivono il mondo, nelle sue ascendenze verso il passato e nella condizione del presente.

L'artista ha portato questa postura davanti ai ragazzi e alle ragazze della Montagna Pistoiese, chiamandoli a riconoscere le connessioni tra il loro

piccolo universo a torto avvertito come marginale e le vicende globali. Tra le tappe di questo breve e sparso romanzo di formazione collettivo è stato inevitabile il riconoscimento di un ruolo e l'intuizione della propria responsabilità. A partire da questo cambiamento di prospettiva il paesaggio, la memoria dei luoghi, le collettività non possono rimanere solo l'oggetto inerte di un racconto univoco. Così il gruppo di lavoro ha riattivato il patrimonio scardinando alcuni luoghi comuni e ha prestato la voce agli elementi e alle forme di vita la cui lingua ci sforziamo di ignorare, con un ricorrente interrogativo, quasi un'invocazione, per il corpo operaio. Tra parole e immagini si annoda il senso di un lavoro condiviso dove, per una volta davvero, il percorso si pone davanti e al di sopra degli esiti, come un movimento di emancipazione corale che libera tutti e tutte e disinnesca, forse, anche la Storia.

Pietro Gagliano

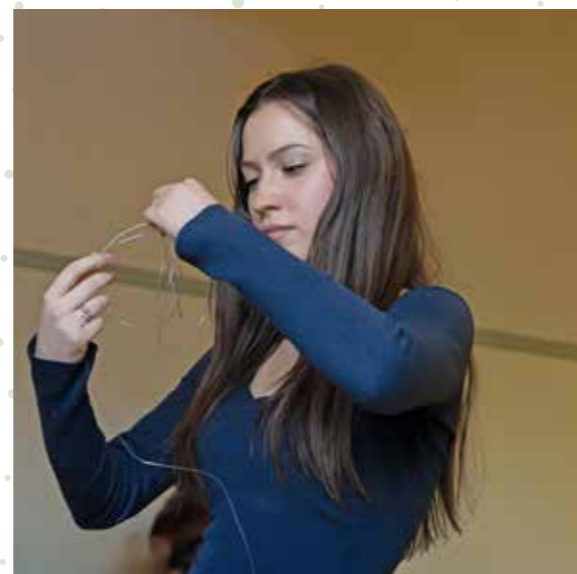
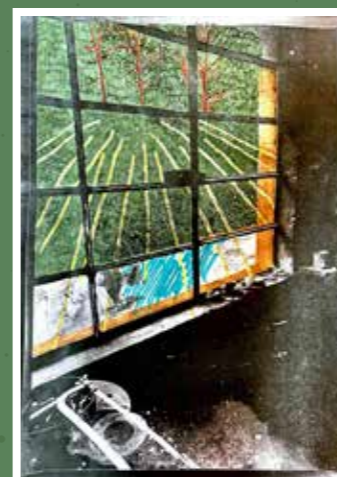


Foto di **Carlo Degl'Innocenti**



Laboratorio di **Chiara Arturo**, con la classe 3^a indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing e indirizzo Turismo dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Marcello Pistoiese.



NOI BOSCHI

Noi boschi siamo stati tagliati,
per legna e carbone siamo stati sfruttati.
Sotto le fiamme spesso bruciamo,
ma nutrendoci ancora, forti, cresciamo.
Offriamo nutrimento con grande vigore,
restiamo forti nel nostro splendore.
Siamo pieni di animali e di vita,
ma tra i rifiuti la bellezza è ferita.
Siamo l'ossigeno che ti fa respirare,
ma nessuno ci vuole davvero ascoltare.
Siamo stati attraversati da mille sentieri
percorsi da tutti... fino a ieri.
Pensiamo a noi stessi in un vuoto profondo,
soli e distanti dal resto del mondo.
Siamo il verde che regala speranza,
ma il nostro silenzio è una triste danza.

